

BCC LAUDENSE Aperti nuovi orizzonti

Piccoli e solidi con la capacità di guardare sempre avanti

Entrare nell'area metropolitana milanese senza snaturarsi, con il proprio modello di banca di relazioni basato su oltre 100 anni di storia e una serie ormai ventennale di bilanci consecutivi sempre in utile. Anche per sfruttare al meglio le occasioni di sviluppo offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sono queste le sfide che, archiviato con soddisfazione anche il difficilissimo 2020, Bcc Laudense ha di fronte a sé nell'immediato futuro, e per le quali ha già piantato delle solide basi negli ultimi mesi.

L'approccio all'area metropolitana

Poco più di un mese fa Bcc Laudense ha inaugurato la nuova filiale di Opera, il dodicesimo sportello bancario, il secondo in area sudmilanese dopo l'avvio dell'operatività a febbraio 2020 della filiale di San Giuliano. Il progressivo avvicinamento e ingresso in area metropolitana risponde alla strategia di portare il modello di banca di relazioni in un'area vasta, dalle potenzialità molto forti, soprattutto per chi, come Bcc Laudense, si propone con un approccio completamente diverso dalle banche ordinarie. In un

2021 in cui il rischio bancario ha conosciuto nuove combinazioni, mentre le banche ordinarie puntano sulla riduzione delle filiali fisiche, magari a vantaggio di modelli di business che prediligono i canali telematici e digitali, quando non quelli virtuali, Bcc Laudense non rinuncia alla sua filosofia. «San Giuliano prima e Opera poi rappresentano una serie di tappe di avvicinamento per una sfida avvincente, cioè portare il nostro modello di banca di relazioni nell'area metropolitana – afferma il direttore generale di Bcc Laudense Fabrizio Periti -. La nostra strategia è chiara, mentre le altre banche puntano su modelli alternativi e retrocedono dalla presenza fisica anche in area metropolitana, noi crediamo che ci sia un'ampia fetta di clientela che è legata al modello tradizionale, dove le filiali sono luoghi fisici, dove allo sportello si incontrano persone vere, che possono ascoltare e capire al di là delle fredde analisi numeriche, che pure sono necessarie». La scommessa ragionata è quella di intercettare quella fascia di clienti privati e di imprenditoria operosa che nella cintura metropolitana ancora resiste. «Ab-

biamo l'esperienza di San Giuliano, la filiale aperta a febbraio 2020, che ci dimostra come l'utenza abbia gradito l'ingresso in città di una banca di credito cooperativo, che mancava – continua Fabrizio Periti -. L'agenzia ha raggiunto il break even già a settembre, in solo un anno e mezzo, con di mezzo i terribili mesi della pandemia e delle ristrettezze imposte per contenere il virus. Vogliamo avvicinare l'area metropolitana senza snaturarci, ancora una volta convinti che la nostra diversità, una piccola banca di relazioni, possa essere un valore aggiunto».

Le occasioni della ripartenza

La strategia di Bcc Laudense si colloca in una fase storica di enormi opportunità di cambiamento e sviluppo. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mette sul piatto 230 miliardi di risorse europee in 3 anni, 40 per cento appannaggio delle iniziative private, 60 per cento di investimenti pubblici diretti. «Quelle cifre sono dei moltiplicatori nell'ottica della banca, perché servono a mettere in moto azioni dal valore economico ben più alto – dice il direttore Periti -.



Per noi si tratta dell'opportunità di far parte di questo movimento di sviluppo che potenzialmente è in grado di cambiare faccia all'Italia e al Sistema Paese. Presidiare il nostro territorio storico di riferimento, il Lodigiano, e muoversi verso le occasioni dell'area metropolitana ci permetterà di intercettare i bisogni delle imprese e trasformarli in supporti concreti». Anche in questo caso a fare la differenza saranno le caratteristiche peculiari del credito cooperativo, interpretati da Bcc Laudense nel modo più tradizionale. «Rispetto alle capacità di investimento, possiamo fare ancora

di più la differenza – afferma Periti -. Velocità di istruttoria, risposte chiare e rapide, personalizzazione degli impieghi sono le caratteristiche tipiche che mettiamo in campo. Lo abbiamo già fatto in occasione dei sostegni pubblici nella fase di emergenza economica seguente alla crisi pandemica, e lo possiamo fare anche per le risorse del Pnrr». La facilità di utilizzo ed esecuzione dei finanziamenti pubblici potrà essere la chiave su cui giocare la partecipazione di Bcc Laudense al Piano. «È evidente che ci poniamo su un piano diverso rispetto ai grandi player bancari na-

informazione commerciale

INCONTRIAMOCI: ti aspetta un conto corrente gratuito per 3 anni



LODI - VIA GARIBALDI
Gianpaolo Pedrazzini
cell. 328 9136539



LODI - VIALE MILANO
Filippo Erasmì
cell. 366 7885297



CRESPIATICA e CORTE PALASIO
Andrea Stamera
cell. 335 1036997



GRAFFIGNANA
Riccardo Chignoli
cell. 335 1037009



LODI VECCHIO
Andrea Bergomi
cell. 335 1037001



SALERANO SUL LAMBRO
Laura Boriani
cell. 335 1037019



SANT'ANGELO LODIGIANO
Carlo Cremonesi
cell. 338 3742398



SORDIO e SAN ZENONE AL LAMBRO
Angela Rusconi
cell. 335 6533382



SAN GIULIANO MILANESE
Tommaso Papa
cell. 335 493468



OPERA
Waider Castelli
cell. 392 1309024



UFFICIO SVILUPPO
Ivo Rota
cell. 335 5877754



UFFICIO SVILUPPO
Loris Callegari
cell. 335 7264164